

ACCREDIA L'Ente Italiano di Accreditamento

Il Piano Anticorruzione di ACCREDIA e le ricadute sull'attività di accreditamento

Avv. Emanuele Montemarano
Presidente dell'OdV

Milano, 14 settembre 2018

2018

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE
2018 / 2020 PER LA TRASPARENZA E
L'ANTICORRUZIONE**

Delibera ANAC n. 1134 dell'8
novembre 2017;

**VERIFICA APPLICAZIONE MISURE SULLA
TRASPARENZA**

Legge 30 novembre 2017, n.
179

**EMMISSIONE PROCEDURA PER L'ESERCIZIO
DEL WHISTLEBLOWING (PG-10-01)**

INQUADRAMENTO DI ACCREDIA AI FINI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

- ACCREDIA è **esonerala** da tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 39/2013;
 - ACCREDIA è esonerata dalla generalità degli obblighi previsti dal D. Lgs. 33/2013, tranne per le misure previste anche per le “società soltanto partecipate” e richiamate nell’ **Allegato 1** della Delibera 1134;
 - la figura del Responsabile Anticorruzione non è riferibile ad ACCREDIA;
 - il Piano fa parte del Modello Organizzativo di ACCREDIA e contiene **protocolli volontari di legalità** connessi all’attività di **pubblico interesse** svolta dall’ente nazionale di accreditamento;
 - la vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Piano rientra naturalmente nei compiti propri dell’Organismo, quale soggetto deputato dalla legge (D. Lgs. 231/01) alla verifica sul Modello Organizzativo aziendale, senza che ciò comporti in alcun modo l’estensione all’ **OdV** delle funzioni proprie del **Responsabile Anticorruzione**, figura che non occorre istituire in ACCREDIA.
-

ANALISI DEI RISCHI DI CORRUZIONE

I rischi riferibili alla corruzione sono estremamente contenuti e configurabili solo in via puramente teorica, giacché:

-ACCREDIA non utilizza **denaro pubblico, sicché non sono configurabili i reati presupposto d' indebita percezione e malversazione ai danni della PA;**

-i rapporti economici tra ACCREDIA e i soggetti accreditati (CAB) sono regolamentati con **tariffe standard, oggetto di verifica anche da parte della Commissione Interministeriale di Sorveglianza;**

-il **processo di accreditamento, unico ambito riconducibile all'interesse generale, è puntualmente disciplinato dalla normativa tecnica internazionale, che prevede anche un rigoroso meccanismo di controllo sull'operato degli enti nazionali di accreditamento;**

-ACCREDIA è sottoposta alla vigilanza di una **Commissione di Sorveglianza Interministeriale;**

-non si sono mai verificate criticità, nella **storia di ACCREDIA, rispetto a possibili episodi corruttivi.**

Il PTPC orienta pertanto l'attenzione soprattutto su due aspetti: la gestione delle informazioni di possibile rilevanza penale riferibili all'attività dei CAB e la nuova procedura whistleblowing coerente con la legge anticorruzione di novembre 2017

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

Il Parere sulla natura giuridica dell'attività di accreditamento approvato dal Consiglio Direttivo di ACCREDIA, del quale il piano triennale costituisce attuazione, ha ritenuto che gli addetti di ACCREDIA, in taluni ambiti della propria attività, possano essere configurati quali incaricati di pubblico servizio.

L'obbligo di denuncia riguarda le sole notizie di reato perseguibili d'ufficio che l'incaricato di pubblico servizio abbia conosciuto nell'esercizio o a causa delle funzioni. La facoltà di segnalazione riguarda tutte le altre informazioni di possibile rilievo penale, ma non rientra nell'oggetto del PTC.

Sul punto, si può richiamare di seguito quanto previsto dai Regolamenti dei singoli Dipartimenti circa il comportamento che devono tenere gli Ispettori ACCREDIA a fronte di requisiti cogenti potenzialmente violati ed in ogni caso:

-eventuali violazioni riscontrate dagli Ispettori su requisiti cogenti che non rientrano nello scopo dell'audit, non dovranno essere riportate nel rapporto di verifica;

-eventuali violazioni riscontrate dagli Ispettori su requisiti cogenti collegati allo scopo dell'audit, dovranno essere segnalate come commenti, per sollecitare il CAB interessato a tenere sotto controllo questi aspetti durante i successivi audit;

-eventuali violazioni riscontrate dagli Ispettori su requisiti cogenti rientranti nello scopo dell'audit, dovranno essere segnalate come NC.

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

Quand'anche l'addetto ACCREDIA sia da considerare incaricato di pubblico servizio, ciò potrebbe valere solo rispetto alle informazioni direttamente rientranti nel campo di applicazione delle attività di accreditamento. In tutti gli altri casi, vige al più la facoltà dell'addetto di ACCREDIA, propria di qualunque privato cittadino, di presentare segnalazioni alla pubblica autorità nelle forme previste dalla legislazione in vigore.

Il personale di ACCREDIA non ha alcun titolo per entrare nel merito dei **comportamenti delle organizzazioni destinatarie dei servizi dei CAB, con le quali gli addetti ACCREDIA vengono a contatto, ad esempio durante le verifiche in accompagnamento. Tali soggetti non sono destinatari dell'attività di ACCREDIA, sicché non potrebbe essere mai configurabile un obbligo di segnalazione alla pubblica autorità di violazione di requisiti cogenti da parte di costoro.**

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

Per quanto attiene al **procedimento da seguire** per la gestione delle informazioni di possibile rilievo penale scaturite dagli audit ACCREDIA, si prevede il seguente iter procedimentale:

1) Se l'informazione di possibile rilievo penale viene raccolta durante l'audit presso il CAB, come può accadere il più delle volte, le relative evidenze vengono riportate dall'Ispettore ACCREDIA sulla **documentazione relativa all'attività di audit**.

Se l'informazione non fosse pertinente all'oggetto dell'audit, infatti, ci si troverebbe fuori dall'obbligo di denuncia e quindi dall'ambito di applicazione del presente protocollo. L'Ispettore che ha evidenziato tali informazioni sui documenti relativi all'audit presso il CAB **avvisa immediatamente a mezzo mail** il Responsabile di Area e/o il Direttore di Dipartimento e/o il ViceDirettore di Dipartimento, segnalando la gravità ed eccezionalità del caso, anche per consentire la tempestiva gestione della criticità (eventualmente la mail può essere anticipata o seguita da una telefonata di chiarimento).

Se, in base alle proprie competenze settoriali, le persone coinvolte non ritengono di escluderne la possibile rilevanza penale, chiamano immediatamente in causa il **Direttore Generale** e congiuntamente decidono le modalità d'intervento; prima di una eventuale segnalazione alla competente autorità viene data informativa al **Presidente dell'OdV**.

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

Per quanto attiene al procedimento da seguire per la gestione delle informazioni di possibile rilievo penale scaturite dagli audit ACCREDIA, si prevede il seguente iter procedimentale:

2) Se l'informazione viene acquisita al di fuori dell'attività di audit presso il CAB (es: segnalazioni o reclami che riportano evidenze inconfutabili) l'addetto ACCREDIA che la riceve la segnala immediatamente al Responsabile di Area e/o al Direttore di Dipartimento e/o al ViceDirettore di Dipartimento, che, in tutti casi, svolgono un primo esame delle informazioni ricevute:

se, in base alle proprie competenze settoriali, non ritengono di escluderne la possibile rilevanza penale, chiamano immediatamente in causa il Direttore Generale e congiuntamente decidono le modalità d'intervento informandone l'addetto ACCREDIA che ha ricevuto la segnalazione, per il quale ovviamente si applicano al massimo grado i principi di riservatezza e di tutela del whistleblowing.

Prima di una eventuale segnalazione alla competente autorità viene data informativa al Presidente dell'OdV.

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

In merito agli **strumenti d'indagine** che gli addetti ACCREDIA possono utilizzare durante gli audit presso i CAB, va premesso che gli audit presso i CAB devono essere svolti con **modalità diligenti ed omogenee**, soprattutto con riferimento agli strumenti di raccolta delle informazioni di possibile rilevanza legale.

Occorre tenere conto di **tre diverse ipotesi di rischio**, che devono essere mitigate:

- negligente omissione** della ricerca di informazioni idonee ad individuare possibili condotte illecite da parte dei CAB;
- abuso dei poteri d'indagine** propri degli Ispettori/Esperti Tecnici ACCREDIA, con conseguenti violazioni sia della normativa tecnica di riferimento che degli obblighi legali e contrattuali verso i CAB;
- disomogeneità** nelle tecniche e negli strumenti d'indagine utilizzati da parte dei singoli Ispettori/Esperti Tecnici ACCREDIA.

si ritiene opportuno che, negli audit ACCREDIA, ove applicabile, siano verificate le fatture (ed evidenze di pagamento) emesse dai CAB verso le organizzazioni clienti, compresi i rimborsi spese, ovvero ricevute dai membri del Gruppo di Verifica, compresi i rimborsi spese.

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL' AUTORITÀ PUBBLICA

Si ritiene invece che **non sia consentito** agli Ispettori ed Esperti Tecnici ACCREDIA assumere i seguenti comportamenti:

- formalizzare rilievi o condurre indagini relative a normative che non rientrano nello scopo della verifica, dal momento che occorre condurre le verifiche e formalizzare gli eventuali rilievi solo a fronte dei requisiti di norme applicabili;
- acquisire o valutare dati amministrativi non pertinenti con le attività di verifica (es: violazioni del diritto tributario);
- acquisire o valutare dati sensibili riservati (es: dati sulle malattie dei dipendenti).

È invece possibile utilizzare come strumenti d'indagine, come anche confermato dallo IAF, il contatto diretto verso l'organizzazione, nonché verso l'Ispettore del CAB, per verificare se effettivamente la verifica è stata svolta come dichiarato dal CAB. Si reputa tuttavia opportuno che ciò avvenga **solo in casi di particolare necessità** e, se possibile, previo accordo con il Direttore di Dipartimento/Responsabile di Area.

CRITERI ADOTTATI DA ACCREDIA PER LE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

Laddove prevista la **verifica in accompagnamento**, gli Ispettori ACCREDIA devono mantenere il **ruolo di Osservatori**, senza svolgere verifiche in autonomia staccandosi dal GVI dell'Organismo.

Per quanto attiene, infine, all'individuazione delle situazioni che rendono opportuna la presentazione di segnalazioni alla pubblica autorità (nelle forme previste dalla legislazione in vigore) si ritiene opportuna la segnalazione in questione da parte di ACCREDIA, **in tutti gli schemi e settori**, a fronte della presenza di evidenze scaturite dall'audit presso il CAB che siano tali da configurare un comportamento fraudolento da parte degli addetti del CAB, accompagnato da dolo e diretto ad alterare il risultato della verifica di accreditamento, rappresentando informazioni false o esibendo documenti contraffatti o comunque non veritieri.

DEFINIZIONI

WHISTLEBLOWING:

è l'azione di chi, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'organizzazione stessa.

WHISTLEBLOWER:

colui che segnala questo rischio.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- **Legge n. 179 del 30 novembre 2017 (art.2);**
 - **Nota illustrativa di Confindustria sul whistleblowing approvata a Gennaio 2018;**
 - **Linea Guida di Transparency International Italia per la predisposizione di procedure in materia di whistleblowing;**
 - **Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 (Linea Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti), con esclusivo riferimento alle regole generali riferibili anche al settore privato.**
-

LE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI WB

- **i fatti che possono integrare reati, illeciti, irregolarità;**
 - **i comportamenti a danno dell'interesse pubblico;**
 - **i comportamenti a danno dell'interesse dell'ente o comunque lesivi della sua immagine o reputazione;**
 - **gli abusi di potere o di posizione commessi da figure apicali o non apicali dell'ente, compresi i fatti che potrebbero rientrare nel mobbing e nelle molestie sessuali sul luogo di lavoro;**
 - **le azioni suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;**
 - **le azioni poste in essere in violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni o procedure interne all'organizzazione sanzionabili in via disciplinare.**
- **Nota:**
- **la lamentela personale non può formare oggetto di segnalazione.**
 - **non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.**
-

PUNTI TRATTATI NELLA PROCEDURA WB DI ACCREDIA

INDICARE AL PERSONALE DI ACCREDIA (Dipendenti e Collaboratori (quali ad esempio gli Ispettori, gli Esperti Tecnici ed i componenti degli Organi Istituzionali):

- a chi sono indirizzate le segnalazioni relative al whistleblowing (WB);**
- quali tipologie di irregolarità possono essere oggetto di segnalazione;**
- quali caratteristiche deve avere la segnalazione;**
- quali sono i canali attraverso cui effettuare la segnalazione;**
- quali sono le azioni che ACCREDIA intraprende a seguito della segnalazione;**
- quali sono le tutele che vengono garantite al segnalante e al segnalato;**
- quali sono le conseguenze in caso di abuso o di uso strumentale dello strumento del WB.**

ACCREDIA ha individuato nell'OdV il destinatario delle segnalazioni in materia di WB.

ACCREDIA L'Ente Italiano di Accreditamento

Grazie per l'attenzione

www.accredia.it



info@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Dipartimento Laboratori di prova

Dipartimento Laboratori di taratura